



## *Il Ministro della cultura*

### **Riparto dei contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo a favore di nuove istanze e rimodulazione ulteriori risorse disponibili per l'annualità 2021**

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO l’articolo 1, comma 1, del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 82, che prevede che in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all’articolo 117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo, previsti dalla legge 30 aprile 1985, n. 163, sono stabiliti annualmente con decreti del Ministro per i beni e le attività culturali non aventi natura regolamentare;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e, in particolare, l’articolo 34;

VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il “*Sistema di misurazione e valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*”;

CONSIDERATO che l’articolo 4, comma 1, del citato decreto ministeriale 27 luglio 2017 prevede che la ripartizione delle risorse da assegnare ai settori individuati dalla disciplina sia stabilita in armonia con l’entità numerica, i deficit e i costi dei programmi relativi alle domande complessivamente presentate;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*”;

VISTO l’articolo 3 della citata legge 22 novembre 2017, n. 175, che prevede l’istituzione del Consiglio superiore dello spettacolo, con compiti di consulenza e supporto nell’elaborazione ed attuazione delle politiche di settore, nonché nella predisposizione di indirizzi e criteri generali relativi alla destinazione delle risorse pubbliche per il sostegno alle attività di spettacolo;

VISTO, in particolare, il comma 2, lettera e), del predetto articolo 3 della legge n. 175 del 2017, il quale prevede che il Consiglio superiore dello spettacolo esprima il parere in merito ai criteri di ripartizione delle risorse tra i diversi settori di attività e sulle condizioni per la concessione dei contributi finanziari;



## *Il Ministro della cultura*

VISTO il decreto ministeriale 17 maggio 2018, recante “*Modifiche e integrazioni al decreto 27 luglio 2017, recante “Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020 - Supplemento Ordinario n. 47, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo che reca, tra gli altri, i capitoli di spesa afferenti il Fondo Unico per lo Spettacolo;

VISTO il decreto ministeriale 31 dicembre 2020, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per l’anno 2021 ai sensi dell’articolo 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e modifiche all’articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017*”;

VISTO l’articolo 2 del predetto decreto ministeriale 31 dicembre 2020, che al comma 6 dispone che le risorse da destinare alle nuove istanze sono ripartite tra i diversi settori, sotto-settori e fasce, con decreti direttoriali, sentito il parere delle Commissioni consultive competenti per materia, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell’azione amministrativa e della gestione ed i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2021, concernente l’assegnazione, per l’esercizio 2021, delle risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;



## *Il Ministro della cultura*

VISTO il decreto ministeriale 11 febbraio 2021, recante “*Riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo annualità 2021*”, con il quale vengono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo, pari ad euro 400.141.856,00, per l’anno 2021 e viene previsto che con successivo decreto del Ministro della cultura verrà disposta la suddivisione delle risorse fra i pertinenti capitoli di spesa;

VISTO, in particolare, l’articolo 4 del citato decreto ministeriale 11 febbraio 2021, che prevede che “*Con successivo decreto ministeriale si provvede alla ripartizione dei contributi per le finalità di cui all’articolo 1, comma 6, lettera c), del decreto ministeriale 31 dicembre 2020 in favore di nuove istanze per l’annualità 2021, per un importo pari ad euro 32.500.000,00, da effettuarsi, tenuto conto dell’articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e del citato articolo 1, comma 6, lettera c), del decreto ministeriale 31 dicembre 2020, dopo aver acquisito le domande pervenute, in coerenza con l’entità numerica, i deficit e i costi dei programmi relativi alle domande complessivamente presentate. Le somme necessarie a dare attuazione alla presente disposizione sono accantonate sul capitolo 6622 PG 4*”;

CONSIDERATO che lo schema di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo e i relativi criteri, sottoposti al parere del Consiglio superiore dello spettacolo nella seduta del 9 febbraio 2021, prevedevano l’accantonamento, rispetto alla dotazione finanziaria del FUS 2021 ripartibile, dell’importo di euro 32.500.000,00 da destinare, in coerenza con l’entità numerica, i deficit e i costi dei programmi relativi alle domande complessivamente presentate, alle nuove istanze di cui all’articolo 1, comma 6, del decreto ministeriale 31 dicembre 2020;

VISTO il decreto ministeriale 1° aprile 2021, nel quale sono state ripartite sui capitoli le risorse FUS 2021 pari a euro 367.641.856,00;

VISTE le istanze pervenute entro il 23 aprile 2021, ai sensi dell’articolo 2 del decreto ministeriale 31 dicembre 2020, tenuto conto dell’entità numerica, dei deficit e dei costi dei programmi relativi alle domande complessivamente presentate;

VISTO il decreto ministeriale 26 maggio 2021, nel quale si provvedeva ad una prima ripartizione, ai sensi dell’articolo 4 del decreto ministeriale 11 febbraio 2021, “*in coerenza con l’entità numerica, i deficit e i costi dei programmi relativi alle domande complessivamente presentate*”, delle risorse a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo destinate a favore delle nuove istanze presentate, entro il termine del 23 aprile 2021, ai sensi dell’articolo 2 del decreto ministeriale 31 dicembre 2020;

VISTO in particolare l’articolo 2 del citato decreto ministeriale, nel quale l’importo pari a euro 32.500.000,00, ai sensi e per gli effetti di quanto sopra illustrato, è stato ripartito come di seguito riportato:

<b>Settori</b>	<b>Ripartizione nuove istanze</b>	<b>% di ripartizione</b>
Attività musicali	11.164.098,02	34,35%
Attività teatrali	13.460.466,03	41,42%



*Il Ministro della cultura*

Attività di danza	1.692.194,18	5,21%
Progetti multidisciplinari	2.093.517,96	6,44%
Under 35	747.107,11	2,30%
Attività circensi e spettacolo viaggiante	3.342.616,69	10,28%
	<b>32.500.000,00</b>	<b>100%</b>

VISTO l'articolo 3 del decreto ministeriale 26 maggio 2021, ai sensi del quale *“Qualora a seguito della valutazione delle nuove istanze dovessero emergere eventuali ulteriori risorse riferibili a taluni ambiti e settori, le medesime possono essere destinate dall'Amministrazione, sentito il Consiglio superiore dello spettacolo, a favore di ambiti e settori diversi da quelli inizialmente individuati con il presente decreto”*;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione generale Spettacolo e della valutazione da parte delle Commissioni consultive per lo spettacolo sono stati individuati i soggetti ammessi, nel numero di circa 650;

CONSIDERATO che la Direzione generale Spettacolo ha ritenuto opportuno ricalibrare i parametri utilizzati per la distribuzione delle risorse adottata con il decreto ministeriale 26 maggio 2021, tenuto conto degli esiti delle valutazioni di cui sopra;

CONSIDERATA, inoltre, l'esigenza segnalata dal Consiglio superiore dello spettacolo, nella riunione del 20 maggio 2021, di assicurare il tendenziale equilibrio tra il livello di finanziamento dei settori “nuove istanze” 2021 e i settori del triennio 2018-2020;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di riparametrare il peso di ciascun settore all'esito della valutazione delle Commissioni consultive per lo spettacolo;

ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio superiore dello spettacolo nella seduta del 2 agosto 2021;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti di quanto sopra disposto, occorre rideterminare in euro 27.922.786,85 l'importo per le nuove istanze previsto dal decreto ministeriale 26 maggio 2021, ripartito come evidenziato nella tabella seguente:

<b>Settori</b>	<b>Ripartizione nuove istanze</b>
Attività musicali	12.790.389,42
Attività teatrali	9.387.705,18
Attività di danza	1.954.453,05
Progetti multidisciplinari	2.364.217,10
Under 35	387.261,32
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1.038.760,78
	<b>27.922.786,85</b>

TENUTO CONTO che ai fini del riparto su pertinenti capitoli di spesa occorre considerare le risorse, destinate ai progetti multidisciplinari ai sensi degli articoli 37 e seguenti del decreto



## *Il Ministro della cultura*

ministeriale 27 luglio 2017, ossia circuiti regionali multidisciplinari, organismi di programmazione multidisciplinare, festival multidisciplinari, e che tali risorse sono pari complessivamente ad euro 2.364.217,10;

TENUTO CONTO, altresì, che ai fini del riparto su pertinenti capitoli occorre considerare le risorse, destinate ai così detti “Under 35” e che tali risorse sono pari ad euro 387.261,32;

CONSIDERATO che le risorse presenti sul capitolo 6622 PG 4 da destinare a favore delle nuove istanze sono pari a euro 27.922.786,85 e che pertanto, rispetto all’originaria previsione di spesa pari a euro 32.500.000,00, emergono ulteriori risorse disponibili pari a euro 4.577.213,15 da ripartire;

RAVVISATA la necessità, sentito il Consiglio superiore dello spettacolo e anche alla luce dell’esito della riunione tecnica tenutasi in data 22 luglio 2021 con Regioni e con i Comuni, di destinare le ulteriori risorse disponibili, in analogia con quanto avvenuto lo scorso anno, in parte per il sostegno dei settori dello spettacolo che versano in maggiore difficoltà a seguito della situazione di emergenza sanitaria e in parte a progetti speciali;

CONSIDERATO che si intende destinare tali risorse disponibili, in analogia con quanto avvenuto lo scorso anno, per un importo pari a euro 2.659.000,00, per il ristoro dei settori dello spettacolo che versano in maggiore difficoltà a seguito della situazione di emergenza sanitaria e, per un importo pari a euro 1.918.213,15, a progetti speciali;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell’articolo 15, comma 2, della legge n. 178 del 2020, “*Il Ministro dell’economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, per l’anno finanziario 2021, le variazioni compensative di bilancio, in termini di residui, di competenza e di cassa, tra i capitoli iscritti nel programma « Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo », nell’ambito della missione « Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici » dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, relativi al Fondo unico per lo spettacolo*”;

CONSIDERATO che tale riparto è stato effettuato nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 2 della legge 30 aprile 1985, n. 163;

DECRETA:

### Articolo 1

*(Riparto dei contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo a favore di nuove istanze per l’annualità 2021)*

1. Le risorse a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo destinate a favore delle nuove istanze presentate, entro il termine del 23 aprile 2021, e successivamente ammesse, ai sensi e per gli effetti di quanto sopra disposto, sono determinate in euro 27.922.786,85.
2. Sono rideterminate le seguenti percentuali di riparto dei contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo a favore di nuove istanze per l’annualità 2021:



*Il Ministro della cultura*

<b>Settori</b>	<b>% di ripartizione</b>
Attività musicali	45,8062781796%
Attività teatrali	33,6202300667%
Attività di danza	6,9994913491%
Progetti multidisciplinari	8,4669811531%
Under 35	1,3869006775%
Attività circensi e spettacolo viaggiante	3,7201185741%
<b>100%</b>	

**Articolo 2**

*(Risorse finanziarie nuove istanze)*

1. Le risorse necessarie di cui al presente decreto, sono accantonate sul capitolo 6622 PG 4 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, anno finanziario 2021, e per un importo pari a euro 27.922.786,85, tenuto conto dell'importo e delle percentuali previste all'articolo 1, sono così ripartite:

<b>Settori</b>	<b>Ripartizione nuove istanze</b>
Attività musicali	12.790.389,42
Attività teatrali	9.387.705,18
Attività di danza	1.954.453,05
Progetti multidisciplinari	2.364.217,10
Under 35	387.261,32
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1.038.760,78
<b>27.922.786,85</b>	

**Articolo 3**

*(Riparto maggiori risorse disponibili  
a favore dei settori in difficoltà del mondo dello spettacolo)*

1. Una somma pari a euro 2.659.000,00, quota parte delle risorse disponibili che emergono dalla rimodulazione delle nuove istanze, accantonata sul capitolo 6622 PG 4 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, anno finanziario 2021, in analogia con quanto disposto nel decreto ministeriale 24 novembre 2020, è destinata al sostegno dei seguenti settori a seguito dell'emergenza da Covid-19:
  - a) Imprese di produzione teatrale, di cui all'articolo 13, commi 1, 2, 3, 4 e 6, del decreto ministeriale 27 luglio 2017;
  - b) Centri di produzione di teatro di innovazione nell'ambito della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù, di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto ministeriale 27 luglio 2017;
  - c) Complessi strumentali e complessi strumentali giovanili, di cui all'articolo 21, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 27 luglio 2017;
  - d) Organismi di produzione della danza, di cui all'articolo 25, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 27 luglio 2017;



*Il Ministro della cultura*

- e) Centri di produzione della danza, di cui all'articolo 26, del decreto ministeriale 27 luglio 2017;
- f) Imprese di circo e di circo contemporaneo in Italia, di cui all'articolo, 31 commi 1, 2, 3 e 4, del decreto ministeriale 27 luglio 2017.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite tra i settori, in analogia con quanto disposto nel decreto ministeriale 24 novembre 2020, come di seguito rappresentato:

<b>Settori</b>	<b>Ripartizione</b>
Musica	106.885,02
Teatro	1.885.336,70
Danza	547.263,13
Circhi e spettacolo viaggiante	119.515,15
	<b>2.659.000,00</b>

3. I contributi di cui al comma 1 sono assegnati con decreto del Direttore generale Spettacolo sulla base dei dati già in possesso dell'Amministrazione.
4. L'erogazione dei contributi assegnati è in ogni caso subordinata alla disponibilità delle risorse in bilancio, all'esito delle verifiche e dei controlli ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni.
5. Con successiva variazione, come previsto dell'art. 6 del presente decreto, le somme accantonate sul capitolo 6622 PG 4 saranno oggetto di variazioni sui pertinenti capitoli di bilancio del CDR 8 Direzione generale Spettacolo.

**Articolo 4**

*(Ripartizione maggiori risorse disponibili  
a favore dei progetti speciali)*

1. Una somma pari a euro 1.918.213,15, quota parte delle risorse disponibili che emergono dalla rimodulazione delle nuove istanze, accantonata sul capitolo 6622 PG 4 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, anno finanziario 2021, in analogia con quanto disposto nel decreto ministeriale 11 febbraio 2021 è destinata a favore dei progetti speciali.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite tra i settori, con la medesima percentuale, riparametrata su base 100, dei progetti speciali previsti nel decreto ministeriale 11 febbraio 2021, come di seguito rappresentato:

<b>Settori</b>	<b>Ripartizione</b>
Musica	911.365,64
Teatro	774.660,80
Danza	136.704,85
Circhi e spettacolo viaggiante	95.481,86
	<b>1.918.213,15</b>

3. L'erogazione dei contributi assegnati è in ogni caso subordinata alla disponibilità delle risorse in bilancio, all'esito delle verifiche e dei controlli.



*Il Ministro della cultura*

4. Con successiva variazione, come previsto dall'articolo 6 del presente decreto, le somme accantonate sul capitolo 6622 PG 4 saranno oggetto di variazioni sui pertinenti capitoli di bilancio del CDR 8 della Direzione generale Spettacolo.

Articolo 5

*(Ripartizione delle risorse fra i capitoli di spesa)*

1. L'importo del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui agli artt. 1 a 4, da ripartire con il presente decreto, pari a euro 32.500.000,00, risultante dalle scritture contabili a valere sui capitoli FUS Spettacolo e dalle variazioni in aumento e diminuzione necessarie all'attuazione delle nuove disposizioni legislative non ancora registrate nelle scritture contabili, è ripartito sui capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, tabella 14, come di seguito indicato:

<b>Missione 21: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici</b>			
<b>Programma 2: sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo</b>			
<b>Centro di responsabilità: Direzione generale Spettacolo</b>			
<b>Azione 3</b>	<b>Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere musicale</b>		
<b>6622</b>	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero.	90.022.883,08	90.022.883,08
<b>Azione 4</b>	<b>Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere teatrale di prosa</b>		
<b>6626</b>	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati	64.504.150,29	64.504.150,29
<b>Azione 5</b>	<b>Sostegno allo spettacolo dal vivo di danza</b>		
<b>6624</b>	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero.	17.043.802,93	17.043.802,93
<b>Azione 6</b>	<b>Sostegno alle attività circensi</b>		
<b>8721</b>	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante.	7.755.282,44	7.755.282,44

Articolo 6

*(Variazione di bilancio)*

1. Secondo quanto previsto dall'ultimo comma dell'articolo 2 della legge 30 aprile 1985, n. 163, saranno richieste, al Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, le occorrenti variazioni di bilancio.



*Il Ministro della cultura*

Articolo 7  
(Pubblicazione)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito della Direzione generale Spettacolo, raggiungibile all'indirizzo <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/>, con valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti nei confronti degli organismi interessati, senza l'invio di ulteriori comunicazioni.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 6 agosto 2021

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da

**DARIO FRANCESCHINI**

CN = FRANCESCHINI DARIO  
O = Ministero della cultura  
C = IT



## CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, DEL MINISTERO DELLA CULTURA, DEL MINISTERO DEL TURISMO, DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Si attesta che il provvedimento numero 294 del 06/08/2021, con oggetto DM MIC n. 294 del 6/8/2021, recante Riparto dei contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo a favore di nuove istanze e rimodulazione ulteriori risorse disponibili per l'annualità 2021 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0040891 - Ingresso - 06/08/2021 - 16:29 ed è stato ammesso alla registrazione il 06/09/2021 n. 2454

**Il Magistrato Istruttore**

RAFFAELE MAIENZA  
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

Via Baiamonti, 6 00195 Roma - Italia | Tel. 06 38764791

e-mail: controllo.leg.min.serv.beni.cult.@corteconti.it | pec: controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it